



COMUNE DI TERMOLI

Provincia di Campobasso
REGIONE MOLISE

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
PCPC 2016

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

Modello di intervento

Organizzazione del Sistema Comunale di Protezione Civile

ALLEGATO C

REGOLAMENTO DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
(delibera di C.C. n.11 del 15/03/2002)

ORDINANZA SINDACALE DI ISTITUZIONE C.O.C.
(O.S.n.243 del 15.07.2010)

MODULO C01 – ATTIVAZIONI DI EMERGENZA
(aggiornamento al 30.08.2016)

AGGIORNAMENTO

Agosto 2016



COMUNE DI TERMOLI

Provincia di Campobasso
REGIONE MOLISE

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

REGOLAMENTO DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 DEL 15 MARZO 2002

COMUNE DI TERMOLI

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

REGOLAMENTO DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

TITOLO I

Disposizioni generali

Art. 1 – Finalità

Il comune partecipa al SERVIZIO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE, istituito dalla legge 24 febbraio 1992, n.225, in armonia con i principi contenuti nella Legge 59/97, nel D.Lgs. 112/98, nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e con quanto prescritto nella Legge Regionale 17 febbraio 2000, n.10 “Disciplina del sistema regionale di protezione civile”, assicurando, nei limiti delle competenze proprie, trasferite e/o delegate, lo svolgimento delle attività di protezione civile indicate nel successivo art.2, al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l’ambiente dai danni e/o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Art. 2 – Funzioni del Comune

Il comune, singolo od associato, esercita le seguenti funzioni in ambito di protezione civile:

- a) raccolta dei dati utili per la predisposizione e l’aggiornamento dei programmi regionali di previsione e prevenzione e dei piani regionali e provinciali di emergenza;
- b) attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
- c) adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell’emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- d) predisposizione dei piano comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative di cooperazione previste dal D.Lgs. 267/2000 e, in ambito montano, tramite le Comunità Montane, e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
- e) attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l’emergenza;
- f) vigilanza sull’attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- g) utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

Il comune concorre alle attività di programmazione della Regione e della Provincia, conformemente a quanto previsto dalla citata Legge regionale n.10/2000.

Art. 3 – Oggetto e scopo del regolamento

Il presente regolamento è redatto al fine di organizzare il sistema di protezione civile, inteso come insieme dei soggetti che sono chiamati a concorrere alle competenti attività, a servizio del Sindaco, quale autorità di protezione civile.

TITOLO II

Struttura comunale di protezione civile

Art. 4 – Composizione

La struttura comunale di protezione civile è così composta:

- a) Sindaco, o suo delegato, quale autorità comunale di protezione civile;
- b) Servizio comunale di protezione civile;
- c) Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Art. 5 – Sindaco

Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile.

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale.

Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con mezzi a disposizione del comune, il sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile.

Il sindaco può adottare, per scongiurare l'insorgere di situazioni determinanti pericolo per la pubblica incolumità ovvero in caso di evento calamitoso, ordinanze contingibili ed urgenti.

Art. 6 – Servizio comunale di protezione civile

Nell'ambito della struttura organizzativa comunale, così come stabilito dal regolamento comunale della organizzazione dei servizi e degli uffici, è costituito il servizio di protezione civile.

Al servizio di protezione civile compete:

- il coordinamento di tutta l'attività della protezione civile, dalla previsione dei rischi alla programmazione degli interventi, al soccorso in caso di emergenza;
- i rapporti di collegamento tra i componenti del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di cui al successivo art.7;
- la tenuta e l'aggiornamento dei piani di emergenza sulla base dei dati forniti dai responsabili del C.O.C.;

Art. 7 – Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il Sindaco, in qualità di autorità comunale di protezione civile, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, istituisce con ordinanza il Centro Operativo Comunale e se ne avvale per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.

Il Centro Operativo Comunale dovrà essere ubicato in un edificio non vulnerabile ed in un'area di facile accesso.

La sua ubicazione sarà indicata nel piano di emergenza, che prevederà anche una sede alternativa in caso di non disponibilità della sede principale.

La struttura del Centro Operativo Comunale si configura, in linea generale, secondo **nove funzioni di supporto**:

- 1 Tecnica e di pianificazione
- 2 Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria
- 3 Volontariato
- 4 Materiali e mezzi
- 5 Servizi essenziali e attività scolastica
- 6 Censimento danni a persone e cose
- 7 Strutture operative locali
- 8 Telecomunicazioni
- 9 Assistenza alla popolazione

Ogni singola funzione avrà un proprio responsabile che in "tempo di pace" aggiornerà i dati relativi alla propria funzione e, in caso di emergenza, nell'ambito del territorio comunale, affiancherà il Sindaco nelle operazioni di soccorso.

I nominativi dei Dirigenti responsabili delle funzioni di supporto e le attività di competenza di ogni singola funzione, saranno individuati nell'ambito della ordinanza sindacale di istituzione del C.O.C., anche mediante specifiche schede operative predisposte per ogni funzione.

Nella fase ordinaria, invece, il Sindaco individua con ordinanza i Dirigenti responsabili dei servizi, che saranno addetti alle singole funzioni di supporto.

Il C.O.C. si avvale del Comitato Comunale di Protezione Civile (CCPC), che sarà normato con apposita ordinanza sindacale, per esprimere pareri consultivi e proposte in materia di protezione civile.

Il Sindaco, anche mediante il contributo dei responsabili delle singole funzioni di supporto, individua e determina il contributo di ogni Ente all'azione di soccorso in caso di calamità naturale e/o di origine

antropica, attua le iniziative tese a fornire ogni utile informazione alla popolazione in materia di protezione civile e sul comportamento che la popolazione deve tenere in situazioni di emergenza.

I componenti del C.O.C. si riuniscono di norma almeno una volta all'anno per procedere all'aggiornamento ed alla revisione del piano comunale di emergenza.

Il Sindaco, in fase di emergenza, istituisce il C.O.C. e convoca i responsabili delle funzioni di supporto, eventualmente riducendo o aumentando il loro numero nel modo che ritiene opportuno e necessario, con le modalità che saranno stabilite nel piano di emergenza.

Il Sindaco o il suo delegato, in fase ordinaria, convoca durante la fase di formazione o revisione del piano di emergenza, i responsabili delle funzioni di supporto per eventuali suggerimenti o modifiche.

Nella sede del C.O.C. è istituita la **sala operativa**, alle dirette dipendenze del Dirigente responsabile del servizio di protezione civile, a cui sarà assegnato personale in numero adeguato, attrezzature, cartografia del territorio regionale, provinciale e comunale e quanto altro necessario, così come previsto nel piano di emergenza.

TITOLO III

Eventi calamitosi

Art. 8 – Rischi prioritari

Ai fini della predisposizione dei piani di emergenza, vengono di seguito elencati i rischi più gravi cui può essere esposto il territorio comunale:

- Rischio idrogeologico;
- Rischio industriale;
- Rischio di incendi boschivi;

TITOLO IV

Disposizioni finali

Art. 9 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme vigenti in materia di protezione civile.

E' abrogato il precedente regolamento comunale di protezione civile, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.14 del 11/3/1992.



Comune di Termoli

(Prov. Campobasso)



Bandiera Blu 2010

ORDINANZA N° 243 DEL 15.07.2010

Oggetto : ISTITUZIONE CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

IL SINDACO

VISTO il Regolamento del Sistema Comunale di Protezione Civile, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.11 del 15 marzo 2002;

VISTO l'art.7 del su citato Regolamento che prevede la istituzione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), quale componente essenziale della struttura comunale di protezione civile, con ordinanza Sindacale;

VISTO il Piano Comunale di Emergenza del Rischio Idrogeologico, datato settembre 2007 ed approvato con delibera di G.C.n. 436 del 3.12.2007 ed il Piano Comunale di Emergenza del Rischio Incendi Boschivi e di Interfaccia, datato gennaio 2008 ed approvato con delibera di G.C.n. 37 del 7.02.2008, con i quali venivano individuati i compiti dei responsabili delle funzioni di supporto nella fase ordinaria e durante le varie fasi dell'emergenza;

VISTA l'ordinanza Sindacale n. 379 del 12 dicembre 2008 con la quale veniva istituito il C.O.C. configurato secondo undici funzioni di supporto e venivano nominati i dirigenti responsabili dei servizi addetti alle singole funzioni di supporto;

VISTA l'ordinanza Sindacale n. 135 del 29 aprile 2009 con la quale veniva nominato responsabile della funzione 11 – Nucleo Industriale, il Responsabile del Servizio Ambientale e Sicurezza del Consorzio Industriale della Valle di Biferno (COSIB);

CONSTATATO che la carica di Direttore Generale è stata soppressa per i Comuni aventi popolazione inferiore a 100.000 abitanti ai sensi dell'art. 2, co. 185-bis, lett. d) L. 23.12.2009 n. 191 “ *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010* ” , come modificata dall'art. 1, comma 1-quater, lett. d), D.L. 25 gennaio 2010, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 marzo 2010, n. 42;

CONSIDERATO pertanto che la Funzione di supporto 10 – Segreteria e Gestione dati, può essere posta sotto la responsabilità del Segretario Generale;

VISTE le schede operative datate 12.05.2010 e predisposte per ogni funzione di supporto, dove si evidenziano i Dirigenti responsabili di ogni funzione, le attività di competenza e le attivazioni nelle varie fasi dell'emergenza (attenzione – preallarme – allarme);

RITENUTO opportuno riformulare la ordinanza di istituzione del C.O.C. n.379/2008 e n. 135/2009 e le schede operative ad essa allegate, al fine di adeguarle alle recenti normative in materia di organizzazione dei Comuni ed alla delibera di Giunta Comunale n.248 del 17.07.2009 – Aggiornamento organigramma e funzionigramma dell'Ente;

VISTA la legge 24/02/1992, n.225;

VISTO il D.Lgs.vo n.112/1998;

VISTA la L.R. n.10/2000;

VISTO il D.Lgs.vo n.267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale

ORDINA

E' istituito il **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**, a completamento della struttura comunale di protezione civile, configurato secondo undici funzioni di supporto con le attività di competenza riportate nelle allegate schede operative datate 12.05.2010;

NOMINA

Responsabili delle funzioni di supporto i seguenti Dirigenti Comunali:

F 1 - Tecnica e di pianificazione	Dirigente Settore Lavori Pubblici
F 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Dirigente Settore Politiche Sociali
F 3 – Volontariato	Dirigente Settore Politiche Sociali
F 4 – Materiali e mezzi	Dirigente Settore Finanze
F 5 – Servizi essenziali ed attività scolastica	Dirigente Settore Lavori Pubblici
F 6 – Censimento danni a persone e cose	Dirigente Settore Lavori Pubblici
F 7 – Strutture operative locali e viabilità	Dirigente Settore Polizia Municipale
F 8 – Telecomunicazioni	Dirigente Settore Polizia Municipale
F 9 – Assistenza alla popolazione	Dirigente Settore Politiche Sociali
F 10 – Segreteria e gestione dati	Segretario Generale
F 11 – Nucleo Industriale	Responsabile del Servizio Ambientale e Sicurezza del Consorzio Industriale della Valle di Biferno (COSIB);

DISPONE

Che la sede del C.O.C. sia ubicata presso la Casa Comunale in via Sannitica ed in alternativa in caso di non disponibilità o inagibilità, presso la sede del Comando di Polizia Municipale in P.zza Olimpia.

La presente ordinanza Sindacale sostituisce le precedenti ordinanze n.379/2008 e n. 135/2009.

La presente ordinanza viene notificata:

- | | | |
|---|------------------|---------|
| - Al Dirigente del Settore Lavori Pubblici | | SEDE; |
| - Al Dirigente Settore Politiche Sociali | | SEDE; |
| - Al Dirigente Settore Finanze | | SEDE; |
| - Al Dirigente Settore Polizia Municipale | | SEDE; |
| - Al Segretario Generale | | SEDE; |
| - Al Responsabile del Servizio Ambientale e Sicurezza
del Consorzio Industriale della Valle di Biferno | Zona Industriale | Termoli |

Viene altresì comunicata:

- | | | |
|--|------------------------------|-------------|
| - Al Dirigente del Servizio di Protezione Civile del Comune di Termoli | | Termoli |
| - Al Comando Polizia Municipale | Via dello Stadio | Termoli; |
| - Al Commissariato di P.S. | Via Cina | Termoli; |
| - Al Comando Compagnia Carabinieri | Via Martiri della Resistenza | Termoli; |
| - Al Comando Tenenza Guardia di Finanza | Via F.lli Brigida | Termoli; |
| - Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco | Via S. A. Lazzari | Campobasso; |
| - Al Prefetto Provincia di Campobasso | P.zza G. Pepe, 24 | Campobasso; |
| - Al Presidente Giunta Regionale del Molise | Via XXIV Maggio,130 | Campobasso; |
| - Al Presidente Provincia di Campobasso | Via Roma, 47 | Campobasso. |

IL SINDACO

f.to Dott. Basso Antonio DI BRINO

COMUNE DI TERMOLI	FUNZIONE 1 TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	DATA 12.05.2010
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.1	METODO AUGUSTUS (applicazione)
RESPONSABILE	DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI	Ufficio di riferimento UFFICIO TECNICO CdC PEG – 106.a

Il referente (*Dirigente Settore Lavori Pubblici*) mantiene i rapporti e coordina le varie componenti scientifiche e tecniche al fine di raccogliere i dati territoriali e la cartografia per la definizione e l'aggiornamento degli scenari, e di analizzare i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio. Provvede inoltre a organizzare le squadre di tecnici che in emergenza effettueranno il monitoraggio a vista.

ATTIVITA' ORDINARIE E D'EMERGENZA

- Mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio.
- Attuazione, in ambito comunale, degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti dai programmi e piani regionali.
- Approntamento immediato e gestione sistematica e puntuale delle opportune attività di monitoraggio a vista.
- Monitoraggio sistematico e progressivo di tutti gli interventi diretti alla rimozione dei pericoli immediati e alla messa in sicurezza del territorio, per un aggiornamento continuo dello scenario di rischio e quindi del Piano.
- Adempimenti, sopralluoghi ed interventi operativi in materia di sicurezza di edifici, siti e situazioni precarie del territorio.
- Predisposizione ordinanze finalizzate alla salvaguardia della pubblica incolumità (art.54 D.Lgs.n.267/2000)
- Enti e soggetti coinvolti
 - UFFICIO TECNICO COMUNALE
 - TECNICI PROVINCIALI, REGIONALI
 - TECNICI E PROFESSIONISTI LOCALI
 - ENTI GESTORI DELLE RETI DI MONITORAGGIO
 - ENTI DI RICERCA SCIENTIFICA

ATTIVAZIONI IN EMERGENZA

Fase di attenzione

- analizza i dati relativi al monitoraggio meteorologico;
- analizza i dati relativi al monitoraggio idropluviometrico
- verifica la reperibilità delle squadre di tecnici e valuta la possibilità del loro impiego per il monitoraggio a vista nei punti critici individuati nelle aree a rischio.
- Provvede al monitoraggio a vista dello stato di percorribilità delle strade comunali, ed ad effettuare tutti gli interventi urgenti di competenza per eliminare le situazioni di pericolo;

Fase di preallarme

- Mantiene i collegamenti con gli Enti gestori delle reti di monitoraggio e ne valuta le informazioni;
- Dispone il monitoraggio a vista nei punti critici attraverso l'invio delle squadre di tecnici con cui mantiene costantemente i contatti e ne valuta le informazioni;
- Provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati acquisiti nelle attività di cui ai punti precedenti.

Fase di allarme

- Mantiene i contatti con gli Enti gestori delle reti di monitoraggio e ne valuta le informazioni;
- Mantiene costantemente i contatti con le squadre dei tecnici e ne valuta le informazioni;
- Provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati acquisiti nelle attività di cui ai punti precedenti.

IL SINDACO
f.to Dott. Basso Antonio DI BRINO

COMUNE DI TERMOLI	FUNZIONE 2 SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	DATA 12.05.2010
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.2	METODO AUGUSTUS (applicazione)
RESPONSABILE	DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI	Ufficio di riferimento UFFICIO ASSISTENZA CdC PEG – 1004.a

Il referente (*Dirigente del Settore Politiche Sociali*) mantiene i rapporti e coordina le componenti sanitarie locali al fine di organizzare adeguata assistenza durante l'allontanamento preventivo della popolazione e la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

ATTIVITA' ORDINARIE E D'EMERGENZA

- Mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti che operano nel settore sanitario
- Enti e soggetti coinvolti
 - A.S.L.
 - C.R.I.
 - VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO
 - REFERENTE C.O.118
 - UFFICIO ASSISTENZA SOCIALE DEL COMUNE

ATTIVAZIONI IN EMERGENZA

Fase di preallarme

- Predisporre ed invia squadre miste nei Posti Medici Avanzati previsti per assicurare l'assistenza sanitaria;
- Predisporre ed invia i volontari, tramite le indicazioni dell'A.S.L., presso le abitazioni di persone non autosufficienti e/o bisognose di assistenza;
- Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle zone a rischio.

Fase di allarme

- Coordina le squadre miste nei posti medici avanzati (P.M.A.) previsti per assicurare l'assistenza sanitaria;
- Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni di persone non autosufficienti e/o bisognose di assistenza;
- Invia in ogni area di attesa un medico il quale può rilasciare, nella prima fase, prescrizioni mediche a tutta la popolazione;
- Assicura l'apertura di una farmacia;
- Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico a rischio.

IL SINDACO
f.to Dott. Basso Antonio DI BRINO

COMUNE DI TERMOLI	FUNZIONE 3 VOLONTARIATO	DATA 12.05.2010
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.3	METODO AUGUSTUS (applicazione)
RESPONSABILE	DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI	Ufficio di riferimento UFFICIO ASSISTENZA CdC PEG – 1004.a

Il referente (*Dirigente del Settore Politiche Sociali*) redige un quadro sinottico delle risorse, in termini di mezzi, uomini e professionalità specifiche presenti sul territorio al fine di coordinare le attività dei volontari in sintonia con le altre strutture operative e con il volontariato presente sul territorio provinciale, regionale e nazionale.

ATTIVITA' ORDINARIE E D'EMERGENZA

- Mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti che operano nel settore del volontariato.
- Organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni
- Enti e soggetti coinvolti
 - ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

ATTIVAZIONI IN EMERGENZA

Fase di preallarme

- Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione;
- Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza;
- Dispone l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto.

Fase di allarme

- Coordina le squadre di volontari inviati lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa per l'assistenza alla popolazione durante l'evacuazione;
- Coordina presso i centri di accoglienza il personale inviato per assicurare l'assistenza alla popolazione, la preparazione e la distribuzione di pasti.

IL SINDACO
f.to Dott. Basso Antonio DI BRINO

COMUNE DI TERMOLI	FUNZIONE 4 MATERIALE E MEZZI	DATA 12.05.2010
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.4	METODO AUGUSTUS (applicazione)
RESPONSABILE	DIRIGENTE SETTORE FINANZE	Ufficio di riferimento UFFICIO ECONOMATO CdC PEG – 103.c/d

Il referente (*Dirigente del Settore Finanze - Ufficio Economato*) censisce i materiali ed i mezzi disponibili appartenenti ad enti locali, volontariato, privati ed altre amministrazioni presenti sul territorio per un continuo aggiornamento sulle risorse disponibili per l'attuazione dell'allontanamento preventivo della popolazione nei tempi previsti dal piano e del suo rientro al cessato allarme.

ATTIVITA' ORDINARIE E D'EMERGENZA

- Mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti che detengono risorse utili per fronteggiare l'emergenza
- Censimento materiali e mezzi di proprietà dell'Amministrazione comunale
- Censimento materiali e mezzi appartenenti alle associazioni di volontariato che saranno coinvolte nelle operazioni di protezione civile
- Censimento materiali e mezzi appartenenti alle aziende pubbliche e private locali
- Gestione magazzini comunali
- Enti e soggetti coinvolti
 - AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE
 - VOLONTARIATO
 - C.R.I.
 - AMMINISTRAZIONE LOCALE
 -

ATTIVAZIONI IN EMERGENZA

Fase di preallarme

- Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione e dispone l'invio di tali materiali presso i centri di accoglienza;
- Stabilisce i collegamenti con la Prefettura, la Regione e la Provincia e richiede l'invio nei centri di accoglienza di eventuale ulteriore materiale necessario all'assistenza alla popolazione;
- Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento;
- Predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.

Fase di allarme

- Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza;
- Coordina la sistemazione presso i centri di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura e dalla Provincia necessari all'assistenza alla popolazione;
- Mobilita le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento;
- Coordina l'impiego dei mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni.

IL SINDACO
f.to **Dott. Basso Antonio DI BRINO**

COMUNE DI TERMOLI	FUNZIONE 5 SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA	DATA 12.05.2010
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.5	METODO AUGUSTUS (applicazione)
RESPONSABILE	DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI	Ufficio di riferimento UFFICIO TECNICO CdC PEG – 106.a

Il referente (*Dirigente Settore Lavori Pubblici*) mantiene i contatti con le Società erogatrici dei servizi ed aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio. Deve inoltre verificare l'esistenza di piani di evacuazione delle scuole a rischio.

ATTIVITA' ORDINARIE E D'EMERGENZA

- Mantenere e coordinare tutti i rapporti con i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio
- Enti coinvolti
 - ENEL
 - GAS
 - ACQUEDOTTO
 - TELECOMUNICAZIONI
 - AZIENDE MUNICIPALIZZATE
 - SMALTIMENTO RIFIUTI
 - PROVVEDITORATO AGLI STUDI

ATTIVAZIONI IN EMERGENZA

Fase di preallarme

- Assicura la presenza al C.O.C. dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari;
- Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.

Fase di allarme

- Assicura la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei Servizi comunali, in particolare nei centri di accoglienza.

IL SINDACO
f.to Dott. Basso Antonio DI BRINO

COMUNE DI TERMOLI	FUNZIONE 6 CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	DATA 12.05.2010
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.6	METODO AUGUSTUS (applicazione)
RESPONSABILE	DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI	Ufficio di riferimento UFFICIO TECNICO CdC PEG – 106.a
<p>Il referente (<i>Dirigente del Settore Lavori Pubblici</i>) organizza e predispose le squadre che, al verificarsi dell'evento, effettueranno il censimento dei danni.</p> <p>Il censimento dei danni a persone ed a cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza.</p> <p>Il Responsabile della Funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - persone - edifici pubblici - edifici privati - impianti industriali - servizi essenziali - attività produttive - opere di interesse culturale - infrastrutture pubbliche - agricoltura e zootecnia <p>Per il censimento di quanto descritto, il coordinatore di questa funzione si avvarrà di tecnici dell' Ufficio Tecnico Comunale, dei Tecnici Provinciali, Regionali e degli Enti gestori dei servizi, e di esperti nel settore sanitario, industriale e commerciale.</p> <p>E' altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di agibilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.</p> <p style="text-align: center;">ATTIVITA' ORDINARIE E D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti coinvolte nelle operazioni di censimento danni. • Adempimenti, sopralluoghi ed interventi operativi in materia di sicurezza di edifici, siti e situazioni precarie del territorio. • Predisposizione ordinanze finalizzate alla salvaguardia della pubblica incolumità (art.54 D.Lgs.n.267/2000) • Enti coinvolti <ul style="list-style-type: none"> - UFFICIO TECNICO COMUNALE - TECNICI PROVINCIALI E REGIONALI - TECNICI E PROFESSIONISTI LOCALI - TECNICI DEL CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE E DEL CONSORZIO DI BONIFICA - ENTI GESTORI DELLE RETI DI MONITORAGGIO - UFFICIO ANAGRAFE - UFFICIO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE - POLIZIA MUNICIPALE - REGIONE - VIGILI DEL FUOCO - GRUPPI NAZIONALI E SERVIZI TECNICI NAZIONALI <p style="text-align: center;">ATTIVAZIONI IN EMERGENZA</p> <p>Fase di preallarme</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento previsto. <p>Fase di allarme</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che saranno determinati dall'evento previsto. 		

IL SINDACO
f.to Dott. Basso Antonio DI BRINO

COMUNE DI TERMOLI	FUNZIONE 7 STRUTTURE OPERATIVE LOCALI VIABILITA'	DATA 12.05.2010
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.7	METODO AUGUSTUS (applicazione)
RESPONSABILE	DIRIGENTE SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	Ufficio di riferimento POLIZIA MUNICIPALE CdC PEG – 301.a

Il referente (*Dirigente del Settore Polizia Municipale*) redige il piano di viabilità individuando cancelli e vie di fuga, predisponendo quanto necessario per il deflusso della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza. Mantiene i contatti con le varie componenti preposte alla viabilità, alla circolazione, al presidio dei cancelli di accesso alle zone interessate, alla sorveglianza degli edifici evacuati.

ATTIVITA' ORDINARIE E D'EMERGENZA

- Mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità e coinvolte nell'emergenza.
- Enti e soggetti coinvolti
 - FORZE DELL'ORDINE
 - POLIZIA MUNICIPALE
 - VV.F.
 - VOLONTARIATO
 - ANAS
 - PROVINCIA

ATTIVAZIONI IN EMERGENZA

Fase di attenzione

- Provvede ad effettuare la comunicazione delle attivazioni di emergenza (attenzione-preallarme-allarme) ai vari Responsabili delle funzioni di supporto che devono attivarsi secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza.
- verifica la reperibilità delle squadre di Vigili Urbani e coadiuva la funzione Tecnica per sopralluoghi congiunti per il monitoraggio a vista nei punti critici individuati nelle aree a rischio.
- Provvede al monitoraggio a vista dello stato di percorribilità delle strade extraurbane nel territorio comunale ed a segnalare agli Enti gestori (ANAS, Provincia) le situazioni di pericolo per la esecuzione degli interventi di messa in sicurezza.

Fase di preallarme

- Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico;
- Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nei centri di accoglienza;
- Predisporre l'attuazione delle procedure per la comunicazione alla popolazione dell'allarme o del cessato preallarme;
- Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che saranno evacuati.

Fase di allarme

- Posiziona gli uomini e i mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso della popolazione;
- Posiziona gli uomini e i mezzi per il trasporto della popolazione nei centri di accoglienza;
- Accerta che tutti gli abitanti abbiano lasciato le zone interessate dall'evacuazione;
- Assicura il divieto di accesso nelle zone a rischio da parte dei veicoli non autorizzati;
- Attua le procedure per la comunicazione alla popolazione dell'allarme, coincidente con l'inizio dell'evacuazione, o del cessato allarme.

IL SINDACO
f.to Dott. Basso Antonio DI BRINO

COMUNE DI TERMOLI	FUNZIONE 8 TELECOMUNICAZIONI	DATA 12.05.2010
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.8	METODO AUGUSTUS (applicazione)
RESPONSABILE	DIRIGENTE SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	Ufficio di riferimento POLIZIA MUNICIPALE CdC PEG – 301.a

Il referente (*Dirigente del Settore Polizia Municipale*), di concerto con i responsabili delle società erogatrici dei servizi di telecomunicazione ed i radioamatori, coordina le attività per garantire la funzionalità delle comunicazioni in emergenza.

ATTIVITA' ORDINARIE E D'EMERGENZA

- Mantenere tutti i rapporti fra le varie componenti che dovranno assicurare una rete di telecomunicazione non vulnerabile.
- Enti e soggetti coinvolti
 - ENTI GESTORI DI RETI DI TELECOMUNICAZIONI
 - RADIOAMATORI

ATTIVAZIONI IN EMERGENZA

Fase di preallarme

- Attiva il contatto con i responsabili locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori.

Fase di allarme

- Assicura i collegamenti attivati in fase di preallarme.

IL SINDACO
f.to **Dott. Basso Antonio DI BRINO**

COMUNE DI TERMOLI	FUNZIONE 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	DATA 12.05.2010
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.9	METODO AUGUSTUS (applicazione)
RESPONSABILE	DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI	Ufficio di riferimento UFFICIO ASSISTENZA CdC PEG – 1004.a
<p>Il referente (<i>Dirigente del Settore Politiche Sociali</i>) aggiorna la stima della popolazione residente nelle zone a rischio, distinguendo tra coloro che necessitano di alloggio presso i centri di accoglienza, coloro che usufruiscono di seconda casa e coloro che saranno ospitati presso altre famiglie secondo un piano di gemellaggio. Inoltre individua gli alunni che hanno residenza nelle zone a rischio.</p> <p style="text-align: center;">ATTIVITA' ORDINARIE E D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti preposte all'assistenza alla popolazione. • Enti coinvolti <ul style="list-style-type: none"> - ASSESSORATO REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE - UFFICIO ANAGRAFE - VOLONTARIATO - C.R.I. <p style="text-align: center;">ATTIVAZIONI IN EMERGENZA</p> <p>Fase di preallarme</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica ed assicura la funzionalità dei centri di accoglienza; • Predisporre l'attivazione del personale per il censimento della popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza attraverso una specifica modulistica; • Preallerta le famiglie che hanno dato disponibilità ad ospitare persone e/o famiglie, secondo il piano di gemellaggio previsto. <p>Fase di allarme</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa, durante il trasporto e nei centri di accoglienza; • Attiva il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza attraverso una specifica modulistica. 		

IL SINDACO
f.to **Dott. Basso Antonio DI BRINO**

COMUNE DI TERMOLI	FUNZIONE 10 SEGRETERIA E GESTIONE DATI	DATA 12.05.2010
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.10	METODO AUGUSTUS (applicazione)
RESPONSABILE	SEGRETARIO GENERALE	Ufficio di riferimento SEGRETERIA GENERALE CdC PEG – 102.a
<p style="text-align: center;">ATTIVITA' ORDINARIE E D'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere tutti i rapporti fra le varie componenti dell'Amministrazione Comunale • Coordinamento e supporto operativo del C.O.C. • Raccolta, protocollo ed archivio atti dell'attività del C.O.C. • Smistamento ed assegnazione richieste d'intervento • Gestione flussi informativi in uscita 		

IL SINDACO
f.to **Dott. Basso Antonio DI BRINO**

COMUNE DI TERMOLI	FUNZIONE 11 NUCLEO INDUSTRIALE	DATA 12.05.2010
PROTEZIONE CIVILE	SCHEDA OPERATIVA N.11	METODO AUGUSTUS (applicazione)
RESPONSABILE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTALE E SICUREZZA DEL CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA VALLE DEL BIFERNO	Ufficio di riferimento
ATTIVITA' ORDINARIE E D'EMERGENZA		
<p>Il referente o responsabile della funzione:</p> <p>Mantiene tutti i rapporti e coordina tutte le aziende insediate nel Nucleo Industriale al fine di raccogliere i dati ed aggregarli nel CENSIMENTO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE COINVOLTE NELLE AREE INONDABILI, che sarà allegato al Piano Comunale di Emergenza del Rischio Idrogeologico e che dovrà riportare i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ragione sociale dell'azienda; • Indirizzo dello stabilimento; • Telefono/telefax; • E-mail; • Direttore dello stabilimento; • Responsabile della sicurezza; • Numero addetti; • Numero turni di lavoro e relativi orari; • Numero addetti per turni di lavoro. • Numero addetti stagionali (indicare il periodo); <p>Predisporre la planimetria generale degli insediamenti;</p> <p>Predisporre il Piano Particolareggiato di Evacuazione per le aziende del Nucleo Industriale , che dovrà prevedere il coordinamento dei vari piani di evacuazione delle singole aziende.</p> <p>Assume il ruolo di “referente per l'informazione” sui rischi presenti nell'area del Nucleo Industriale, ed in particolare sul rischio industriale, al fine di svolgere compiti di diffusione dell'informazione a tutte le aziende ed attività varie insediate nel Nucleo Industriale, secondo quanto previsto nelle campagne informative predisposte dal Sindaco.</p>		

IL SINDACO
f.to **Dott. Basso Antonio DI BRINO**

COMUNE DI TERMOLI Provincia di Campobasso (Regione Molise)	COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE	PIANO COMUNALE DI EMERGENZA
---	--	------------------------------------

Modulo C 01 Aggiornamento 30.08.2016	ATTIVAZIONI DI EMERGENZA (Comunicazione ai Dirigenti del C.O.C.)	DATA Prot.n.
---	--	-----------------

Evento comunicato da	Mezzo Fax/Tel/Cell.	data	ora
PREFETTURA / REGIONE MOLISE 1) avviso di condizioni meteorologiche avverse per il giorno..... Dalle orePer le successiveore 2) dichiarazione dello STATO DI PREALLARME; 3) dichiarazione dello STATO DI ALLARME;			
SINDACO			
(Altro)			

In ottemperanza a quanto stabilito nella Ordinanza Sindacale di Protezione Civile n.243 del 15.07.2010, a seguito della comunicazione da parte del soggetto su indicato e/o su disposizione di

l'addetto alla Centrale Operativa del Comando di Polizia Municipale ha provveduto a comunicare l'attivazione dello stato di

ATTENZIONE **PREALLARME** **ALLARME**

ai Dirigenti Responsabili delle Funzioni di Supporto del C.O.C., verificandone la reperibilità, come di seguito specificato:

FUNZIONE DI SUPPORTO C.O.C.	SETTORE	DIRIGENTE	c/ cellulare ufficio u/ telefono ufficio a/ telefono abitazione	ORA
1-Tecnica 5-Servizi Essenziali 6-Censimento danni	Lavori Pubblici	Ing. G. D'Accordio	c/ 331 6550881 u/ 0875-712 221	
7-Strutture Operative Locali-Viabilità 8-Telecomunicazioni	Polizia Municipale	Dott. M. Albanese	c/ 335 5699022 u/ 0875-712 608 a/	
2-Sanità-Assistenza Sociale e Veterinaria 3-Volontariato 9-Assistenza alla Popolazione	Politiche Sociali	Dott. M. Vecchiarelli	c/ 335 1406056 u/ 0875-712 506 a/ 0875-83243	
4-Materiali e Mezzi	Finanze	Dott.ssa C. Cravero	c/ 366 6810139 u/ 0875-712 213 a/	
10-Segreteria e Gestione dati Coordinamento C.O.C.	Segretario Generale	Dott. V. Tenore	c/ 340 7705993 u/ 0875-712 206 a/	
11-Nucleo Industriale	COSIB	Ing. A. M. Perla	c/348-2819311 u/0875-7591 fax/0875-759210	

L'addetto	Firma
------------------	--------------

Visto : il Responsabile del Servizio	Firma
---	--------------

Copia del presente modulo viene inviato a:

- 1) SINDACO
- 2) Dirigente Servizio di Protezione Civile
- 3) Atti Comando Polizia Municipale